

## I neolaureati italiani? Vanno a lavorare all'estero per guadagnare di più

— ROMA —

**S**TIPENDI PIÙ ALTI per i neolaureati italiani che lavorano all'estero. Il 40,4%, rimanendo in Italia, percepisce tra i 1.000 e i 1.300 euro e il 24,6% meno di 1.000 euro al mese. Diversa, invece, la situazione per chi decide di tentare la fortuna all'estero, dove le retribuzioni si attestano su livelli più alti: il 43% sopra i 1.700 euro e il 30,4% tra i 1.300 e 1.700 euro. È quanto rileva il Rapporto annuale 2007 del Censis (nella foto Ansa il segretario generale Giuseppe De Rita), che pone l'accento sulla preferenza, da parte di molti giovani, per un percorso di studio e di lavoro al di fuori dai confini nazionali.

«Sono mossi — si legge nel Rapporto — non solo dal desiderio di cogliere le maggiori occasioni, fossero solo di scambio culturale, offerte dall'economia globale, ma anche e soprattutto dalla convinzione che l'Italia sia sempre meno in grado di garantire quell'asset di opportunità, merito e trasparenza, necessari a sostenere la crescita, sia individuale che del sistema Paese nel suo complesso». Una convinzione che comincia con le scelte universitarie. Nel 2006, infatti, 38.690 studen-

ti italiani erano iscritti in facoltà universitarie straniere, in prevalenza tedesche (il 19,9%), austriache (16,1%), inglesi (13,7%), svizzere (11,6%), francesi (10,4%) e statunitensi (8,8%).

**MA ANCHE** per chi studia in Italia vale la pena emigrare. Nel 2006, infatti, sono stati più di 11.700 (3,9% del totale) i laureati che, a un anno dal conseguimento del diploma, hanno trovato un lavoro all'estero. E proprio per 'sondare il terreno' molti giovani, pur studiando in Italia, cercano di andare oltreconfine. Nell'anno accademico 2005-2006, infatti, 16.389 universitari italiani, provenienti in prevalenza da facoltà linguistiche (19,7%), sociali (13,5%), economiche (10,4%) e ingegneristiche (10,2%) sono stati coinvolti nei programmi di mobilità internazionale Socrates-Erasmus. Un fenomeno vasto e non di nicchia visto che, sempre nel 2006, il 14,1% dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni poteva vantare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, il 9% inferiore ai tre mesi e il 5,1% più o meno lunga. Nel caso dei laureati, la percentuale sale al 29,8%.

### ■ CERVELLI IN FUGA

#### ■ Neolaureati italiani che lavorano in Italia

- Il **40,4%** percepisce tra i **1.000** e i **1.300 €** al mese
- Il **24,6%** percepisce meno di **1.000 €** al mese



#### ■ Neolaureati italiani che lavorano all'estero

- Il **43%** percepisce più di **1.700 €** al mese
- Il **30,4%** percepisce tra i **1.300** e i **1.700 €** al mese



#### ■ LE METE PREFERITE PER STUDIARE - %

##### ISCRIZIONE DI ITALIANI A FACOLTÀ STRANIERE

● Germania	<b>19,9</b>	● Svizzera	<b>11,6</b>
● Austria	<b>16,1</b>	● Francia	<b>10,4</b>
● Gran Bretagna	<b>13,7</b>	● Stati Uniti	<b>8,8</b>



Fonte: Rapporto annuale 2007 del Censis

foto Ap